

Le preoccupazioni della CORSI

L'inutilissima CORSI, ovvero il "CdA" della RSI - riserva di cadreghe per "ex" e trombati/e della partitocrazia - ha avuto la bella idea di organizzare una presentazione pubblica sui dati demografici del Ticino. Questo sfigatissimo Cantone come noto perde abitanti: chiaro, per colpa della libera circolazione delle persone voluta dalla partitocrazia, il mercato del lavoro locale è andato a ramengo. Di conseguenza, i ticinesi (giovani e non solo) sono costretti ad emigrare. E quelli che restano, vista l'incertezza, non mettono su famiglia.

Ma non è certo per questo andazzo che i cadregari della CORSI sono preoccupati. Figuriamoci. Tanto più che loro sono spalancatori di frontiere talebani. Alla CORSI temono il calo demografico ticinese per un motivo ben diverso: esso potrebbe

portare ad una revisione delle chiavi di riparto del canone radioTV più caro del mondo! Il che significa: **meno soldi pubblici per la Pravda di Comano**, gonfiata come una rana! E lo dicono pure pubblicamente!

In questo contesto il presidente della CORSI, l'uregiatto Gigio Pedrazzini, non poteva perdere l'occasione per fare politichetta contro l'iniziativa popolare per il canone a 200 franchi, da lui strumentalmente denominata "No Billag 2".

Capito qual è l'unica preoccupazione dei vertici dell'emittente di regime? Le proprie tasche! **Del Ticino e dei ticinesi, a lor\$ignori non potrebbe fregare di meno!**

Tutti a firmare l'iniziativa per ridurre il canone radioTV a 200 franchi, che sono ancora troppi!

IL CANE PEO